



STRUMENTI OSSERVATIVI

La Commissione BES ha predisposto una raccolta di strumenti osservativi utili per la conoscenza e la descrizione dell'alunno in difficoltà.

Tali schede sono pensate per integrare la griglia di osservazione presente nel PDP-BES in quanto sono più approfondite o fanno riferimento ad una specifica area di difficoltà, garantendo così una descrizione più precisa dei comportamenti osservabili in classe.

Le schede qui presentate vogliono essere dei suggerimenti che il docente può scegliere di utilizzare e selezionare liberamente, in relazione alle sue esigenze.

Sono divise in 3 aree:

STRUMENTI PER LE DIFFICOLTA' COMPORTAMENTALI

- scala IPDDAI per la scuola dell'infanzia
- scala SDAI per la scuola primaria e secondaria
- questionario COM per la scuola primaria e secondaria
- griglia osservativa dei comportamenti problema per tutti gli ordini
- schema per l'analisi funzionale del comportamento per tutti gli ordini.

STRUMENTI PER ALUNNI STRANIERI

Schede di descrizione delle conoscenze linguistiche per tutti gli ordini

- Livello base
- Livello intermedio
- Livello progredito.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE GENERALE

Schede in cui si descrivono diverse aree funzionali della persona

- 2 schede per la scuola primaria e secondaria.

Per quanto riguarda gli **STRUMENTI PER DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO** si consiglia di far riferimento, e di allegare al PDP, tutte le prove che sono già di uso abituale tra i docenti:

- All. A4 del Protocollo d'intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA per la scuola dell'infanzia
- All. A5 del Protocollo d'intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA per la cl.1 della scuola primaria
- prove di dettato del progetto "Comincio bene la scuola" per le classi 1, 2 e 3 della scuola primaria
- prove di lettura e comprensione MT per la scuola primaria e secondaria
- test AC-MT per la scuola primaria e secondaria
- ecc.

STRUMENTI PER LE DIFFICOLTA' COMPORTAMENTALI

SCALA IPDDAI

Scuola dell'infanzia

Scala di identificazione precoce del DDAI, versione per Insegnanti, per bambini in età prescolare.

Elaborata da Marcotto, Paltenghi e Cornoldi nel 2002.

E' composta da 18 item di cui:

- item pari (7) per iperattività
- item dispari (7) per disattenzione
- gli ultimi 4 item per fattori di rischio.

L'osservatore deve segnare su una scala Likert a 4 punti (da 0 a 3) la frequenza di ogni comportamento descritto.

Tutti gli item esprimono comportamenti sintomatici, per cui a punteggi alti corrisponde una maggiore problematicità.

SCUOLA _____ SEZ. _____ CLASSE _____				
INSEGNANTE _____ (specificare quale materia insegna)				
Nome e Cognome o iniziali del bambino				
Data di nascita (o età in mesi)				
Data di compilazione				
Classe				
Sesso (1 = maschio; 2 = femmina)				
ITEM	Per niente/ mai	Poco/ a volte	Abbastanza spesso	Molto/ sempre
Frequenza	0	1	2	3
1. Incontra difficoltà a dedicarsi a lungo ai compiti proposti.				
2. Se sente un rumore abbandona subito lo svolgimento del compito per vedere cosa succede.				
3. Invece di svolgere un compito si guarda intorno e non lavora.				
4. Quando gli viene fatta una domanda, risponde precipitosamente.				
5. Si stanca facilmente nel portare avanti un compito.				
6. Non riesce a stare seduto al proprio posto quando l'attività lo richiede.				
7. Incontra difficoltà a prestare attenzione ai particolari quando il compito lo richiede (ad esempio, data una figura come modello, non riconosce la gemella tra più figure che si differenziano per piccoli particolari).				
8. Si agita con le mani o si dimena sulla sedia.				
9. Di fronte a un compito difficile si scoraggia e lascia perdere.				
10. È in movimento continuo.				
11. Tende a non riflettere prima di fare qualche cosa.				
12. Incontra difficoltà a rispettare il proprio turno (ad esempio, nell'intervenire in una conversazione interrompe gli altri) o la sua posizione pazientemente (ad esempio, in fila indiana non sta al suo posto).				
13. Passa da un gioco a un altro o da un'attività a un'altra, anziché concentrarsi bene su un compito alla volta.				
14. Giocando con i propri compagni, incontra difficoltà a rispettare le regole e a essere collaborativo.				
15. È di ambiente socioculturale svantaggiato.				
16. Presenta nel complesso scarse potenzialità cognitive.				
17. C'è una situazione di difficoltà in famiglia.				
18. Presenta altri disturbi come difficoltà relazionali o emotive.				

SCALA SDAI

Scuola primaria e secondaria

La scala SDAI (Scala di disattenzione e iperattività – Cornoldi 1996) è una scala che riguarda alcuni comportamenti che influenzano l'attività scolastica.

In particolare la scala focalizza l'osservazione sui tipi di comportamento che risultano connessi con la disattenzione e l'iperattività.

Il suo uso standard si basa sulla frequenza con cui si manifesta ciascuno dei comportamenti riportati nel questionario.

E' composta da 18 item di cui:

- item pari (9) per iperattività e impulsività
- item dispari (9) per disattenzione.

L'osservatore deve segnare su una scala Likert a 4 punti (da 0 a 3) la frequenza di ogni comportamento descritto.

Il valore di riferimento della scala corrisponde a **14 punti**.

Ciò significa che a punteggi maggiori per ciascuna delle due aree corrispondono comportamenti tipici del disturbo di attenzione e/o di iperattività.

Scala SDAI

Scala per l'individuazione di comportamenti di disattenzione e iperattività (1994)

Nome e Cognome _____

Data _____

Insegnanti _____

Classe _____

<i>L'insegnante deve valutare, per ciascuno dei comportamenti elencati qui sotto, la frequenza con cui essi compaiono. Si raccomanda di procedere con ordine e di rispondere per tutti i comportamenti, anche se per alcuni casi ci si sente molto incerti.</i>		Mai	Qualche volta	Abbastanza spesso	Molto spesso
1	Incontra difficoltà a concentrare l'attenzione sui dettagli o compie errori di negligenza.	0	1	2	3
2	Spesso si agita con le mani o i piedi o si dimena sulla sedia.	0	1	2	3
3	Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione sui compiti o sui giochi in cui è impegnato.	0	1	2	3
4	Non riesce a stare seduto.	0	1	2	3
5	Quando gli si parla non sembra ascoltare.	0	1	2	3
6	Manifesta una irrequietudine interna, correndo o arrampicandosi dappertutto.	0	1	2	3
7	Pur avendo capito le istruzioni e non avendo intenzioni oppostive, non segue le istruzioni ricevute o fatica a portarle a compimento.	0	1	2	3
8	Incontra difficoltà a impegnarsi in giochi o attività tranquille.	0	1	2	3
9	Incontra difficoltà a organizzarsi nei compiti e nelle sue attività.	0	1	2	3
10	È in movimento continuo come se avesse dentro un motorino che non si ferma.	0	1	2	3
11	Evita o è poco disposto a impegnarsi in attività che richiedono un impegno continuato.	0	1	2	3
12	Parla eccessivamente.	0	1	2	3
13	Perde oggetti necessari per le attività che deve svolgere.	0	1	2	3
14	Risponde precipitosamente prima ancora che la domanda sia stata interamente formulata.	0	1	2	3
15	Viene distratto facilmente da stimoli esterni.	0	1	2	3
16	Incontra difficoltà ad aspettare il suo turno.	0	1	2	3
17	Tende a dimenticarsi di fare le cose.	0	1	2	3
18	Spesso interrompe o si comporta in modo invadente con altre persone impegnate in un gioco o in una conversazione	0	1	2	3

QUESTIONARIO COM

Scuola primaria e secondaria

Il Questionario COM: uno strumento di identificazione di problematiche associate al DDAI. E' stato realizzato Cornoldi, Molin e Marco nel 2004.

Si compone di 30 item così suddivisi:

- Item specifici 1, 2, 3, 4, 5,
- Disturbo di Tourette 6
- Disturbo della Condotta 7, 8, 9, 10
- Disturbo Oppositivo Provocatorio 11, 12, 13, 14, 15
- Autismo 16, 17, 18, 19, 20
- Depressione 21, 22, 23, 24
- Ansia 25, 26, 27, 28, 29, 30

Gli insegnanti sono invitati a compilare il questionario solo dopo aver osservato con attenzione e per qualche tempo i bambini nelle diverse situazioni scolastiche. Si chiede loro di valutare la frequenza o l'intensità con cui compaiono comportamenti o abilità descritti dall'item, attraverso una scala Likert, a quattro intervalli.

Con l'attribuzione dei punteggi si può rilevare la presenza di componenti compresenti e quindi la "tendenza a" un altro disturbo che può essere indagato più approfonditamente.

Per quanto riguarda la scuola primaria, sono stati presentati i valori di cut-off riferiti al 95° percentuale delle 5 subscale e dell'indicatore complessivo di comorbidità (somma item da 6 a 30).

Un punteggio pari o superiore a quello indicato suggerisce la presenza di tratti problematici:

	Cl. 3 ^a 95° Percentile	Cl. 4 ^a 95° Percentile	Cl. 5 ^a 95° Percentile
Dist. Condotta	3	3	3
Dist. Oppositivo Provocatorio	5	6	6
Autismo ad alto funzionamento	5	6	5
Depressione	4	4	4
Ansia	5	6	7
Indicatore di comorbidità	19,45	21	21

Cesare Cornoldi, Adriana Molin, Viviana Marcon
(Dip. di Psicologia Generale, Università di Padova)

Questionario COM

Per la valutazione di problematiche compresenti nei Disturbi di Attenzione e Iperattività

Gentile Insegnante,

Il presente questionario è volto a indagare alcuni aspetti critici a volte associati ai disturbi di attenzione e iperattività. Allo scopo di ottenere un quadro informativo più completo sul bambino, La preghiamo di compilare il questionario solo dopo aver osservato il bambino o il ragazzo per qualche tempo. Ad ogni item attribuirà la valutazione di:

- 0** se mai o quasi mai o per nulla il bambino/a (o ragazzo/a) presenta il comportamento o l'abilità illustrata dall'item;
1 se la cosa accade qualche volta o il bambino presenta il tratto ma in misura modesta;
2 se si verifica spesso o il bambino presenta il tratto in una certa misura (abbastanza)
3 se accade sempre o il bambino presenta il tratto in misura elevata (molto).

Le valutazioni devono essere riferite alla classe di frequenza dell'alunno, tenendo conto cioè di quello che tipicamente fanno i suoi coetanei. Di conseguenza troverà che molti bambini mai o quasi mai presentano certi tratti, proprio per il fatto che questi tratti sono riferiti a problematiche che sono presenti non frequentemente. La preghiamo di rispondere a tutti gli item del questionario, in caso di difficoltà può consultarsi con un/a collega.

Nome alunno Data di nascita

Classe.....LocalitàData

		Mai, per nulla	Qualche volta, un po'	Spesso Abbastanz a	Sempre Molto
1	Appartiene ad un ambiente socioculturale svantaggiato.	0	1	2	3
2	Presenta nell'insieme scarse capacità cognitive.	0	1	2	3
3	Presenta scarso apprendimento linguistico.	0	1	2	3
4	Presenta un apprendimento matematico insufficiente.	0	1	2	3
5	Ha difficoltà di rapporto con i compagni.	0	1	2	3
6	Presenta quotidianamente tic motori e vocali che creano grave disturbo.	0	1	2	3
7	Fa il prepotente, minaccia o aggredisce fisicamente persone, anche animali, danneggiando oggetti.	0	1	2	3
8	Mente per ottenere vantaggi.	0	1	2	3
9	Si appropria di oggetti che non gli appartengono.	0	1	2	3
10	Cerca di ottenere quello che vuole con la forza.	0	1	2	3
11	Presenta scoppi improvvisi d'ira nei confronti di adulti.	0	1	2	3
12	Ignora quanto gli viene detto o fa l'opposto.	0	1	2	3
13	Mostra un carattere litigioso e collerico.	0	1	2	3
14	Irrita deliberatamente compagni e adulti.	0	1	2	3
15	E' suscettibile, dispettoso e vendicativo nei confronti degli altri.				

		0	1	2	3
16	Presenta difficoltà ad usare modalità di comunicazione non verbale, come lo sguardo diretto, l'espressione mimica, le posture corporee e i gesti che regolano l'interazione sociale.	0	1	2	3
17	Presenta difficoltà ad iniziare o sostenere una conversazione con gli altri.	0	1	2	3
18	E' completamente assorbito da uno o più tipi di interessi ristretti, ripetitivi e/o stereotipati.	0	1	2	3
19	Usa un linguaggio stereotipato, ripetitivo, insolito.	0	1	2	3
20	Evita di condividere attività ludiche, interessi od obiettivi con i compagni.	0	1	2	3
21	Appare lamentoso e irritabile per la maggior parte del giorno.	0	1	2	3
22	Presenta scarso interesse o piacere per tutte le attività che gli sono proposte.	0	1	2	3
23	Mostra un'accentuata affaticabilità o mancanza di energia.	0	1	2	3
24	Rimugina, esprime anche indirettamente idee su di sé autosvalutative e sensi di colpa.	0	1	2	3
25	E' preoccupato senza motivo specifico	0	1	2	3
26	Rifiuta di svolgere compiti che lo portino a contatti con adulti che non conosce.	0	1	2	3
27	Quando è interrogato presenta evidenti segnali di disagio (tremori, sudori, ecc.) ed impaccio.	0	1	2	3
28	Ha difficoltà ad affrontare situazioni nuove.	0	1	2	3
29	Si preoccupa se si sente osservato.	0	1	2	3
30	Accusa malesseri (mal di testa, mal di pancia, ecc.).	0	1	2	3

GRIGLIA OSSERVATIVA DEI COMPORTAMENTI-PROBLEMA

Tutti gli ordini

La scheda di osservazione è stata elaborata dall'Azienda ULSS di Vicenza e presentata al corso di formazione "DISTURBI DEL COMPORTAMENTO E DELLA RELAZIONE: DALL'OSSERVAZIONE NEL CONTESTO EDUCATIVO ALLE TECNICHE DI INTERVENTO" organizzato dall'UST Veneto nell'a.s. 2016/2017.

Esso è composto da 4 aree di difficoltà:

- difficoltà di inibizione
- difficoltà organizzativa
- difficoltà di autoregolazione emotiva
- difficoltà comportamentali

Per ciascuna area alcuni item descrivono il comportamento problematico corrispondente. L'insegnante può indicare con una crocetta gli item di interesse.

Le tre colonne della voce "Sì" sono pensate per annotare i comportamenti di più alunni oggetto di osservazione.



Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto

AZIENDA ULSS N. 6 "VICENZA"

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

COD. REGIONE 050 – COD. U.L.SS. 106 – COD.FISC. E P.IVA 02441500242 – Cod. IPA AUV

Tel. 0444 753111 - Fax 0444 753809 Mail protocollo@ulssvicenza.it

PEC protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it

www.ulssvicenza.it

Difficoltà di inibizione// IMPULSIVITA' e IPERATTIVITA'	S			NO
Tocca tutto, prende gli oggetti dei compagni				
Risponde sempre anche se non interrogato				
Difficoltà a mantenere l'attenzione su un compito perché distratto da stimoli esterni				
L'alunno porta a termine i compiti in maniera frettolosa cercando sempre di essere il primo a consegnare				
L'alunno non aspetta mai di sentire la conclusione delle consegne e spara risposte frettolose				
L'alunno passa velocemente da una attività all'altra senza concluderle				
Difficoltà ad attendere il turno, a restare in fila				
Si cimenta in attività fisiche pericolose				
Comportamenti rumorosi: picchietta sul tavolo, fischiotta, canticchia, parla ad alta voce con i compagni				
Vuole sempre vincere, deve essere il primo a fare ogni cosa.				

Difficoltà organizzativa // DISATTENZIONE	S			NO
Anche se guidato fatica a svolgere le routine didattiche (scrivere diario, preparare cartella).				
Fatica ad iniziare una attività in autonomia senza continui solleciti				
Difficoltà a gestire il proprio materiale (banco sempre in disordine, materiale mancante).				
Tendenza a dimenticare le sequenze operative per esempio relative alla soluzione di un problema o riferire di un esercizio svolto				
Salta alcune pagine nei quaderni				
Ha sempre tutti i libri e i quaderni nello zaino buttati alla rinfusa				
Perde molto spesso il materiale didattico				
Sogna ad occhi aperti e si perde nei suoi pensieri.				

Responsabile del Procedimento:

Referente procedura:

Tel. 0444-753019 Fax 0444-752912

email: segreteria.npi@ulssvicenza.it

Difficoltà di autoregolazione emotiva // UMORE ANSA	sì		no	
Durante le attività si mostra arrabbiato rancoroso verso gli altri				
Perde il controllo emotivo di fronte ai propri errori, ad un rifiuto da parte dell'adulto				
Accusa compagni e insegnanti quando commette un errore oppure non riesce bene in una attività				
Cerca l'attenzione dell'adulto e ha reazioni inappropriate se non riesce ad ottenerlo				
Frequenti commenti negativi sulla propria persona				
Frequenti commenti di sovrastima sulla propria persona				
Alternanza rapida e inspiegabile di emozioni diverse (passa rapidamente da felicità a rabbia)				
Si mette in mostra e fa il pagliaccio				
Spesso stanco con lamentele somatiche				
Deve sempre eseguire tutti i compiti in maniera precisa e puntuale				
Non partecipa volentieri alla proiezioni di video per il timore che siano "paurosi"				
Gioca troppo con le sue parti genitali				
Si isola anche in situazioni di gruppo				
Il cambiamento genera timore, inibizione e aumento delle richieste di conferma				

Difficoltà comportamentali // DOP CONDOTTA	sì		no	
Poco sensibile alle punizioni non mostra dispiacere per i comportamenti negativi				
Rifiuta di conformarsi alle regole e sfida				
Discute in maniera polemica e accusa gli altri dei propri insuccessi				
Non va d'accordo con gli altri				
E' coinvolto in liti e zuffe				
Non piace agli altri alunni				
E' aggressivo fisicamente con i compagni o adulti				
E' aggressivo verbalmente con i compagni o adulti				
E' autoaggressivo				
Usa un linguaggio non adeguato all'età				

Responsabile del Procedimento:

Referente procedura:

Tel. 0444-753019 Fax 0444-752912

email: segreteria.npi@ulssviolenza.it

ANALISI FUNZIONALE

Tutti gli ordini

L'analisi funzionale si basa su alcuni assunti fondamentali:

- Il comportamento problematico ha una funzione specifica e un intento comunicativo;
- Il comportamento problematico non accade casualmente;
- Il comportamento problematico è correlato ad eventi che lo precedono e che lo seguono;
- Un comportamento problematico può servire a scopi diversi e multipli: come ottenere o evitare qualcosa

Nell'intervento comportamentale è necessario:

- valutare i fattori che possono influenzare il comportamento problema;
- pensare in termini di strategie pro-attive, piuttosto che reattive;
- applicare una corretta analisi funzionale, che supporti la presa di decisioni di intervento future.

L'analisi funzionale consente quindi di formulare alcune ipotesi circa lo scopo del comportamento e le relazioni tra comportamento ed ambiente.

Nella scheda presentata si sostiene quindi l'insegnante nel:

1. Evidenziare i propri vissuti emotivi in relazione al comportamento target scelto;
2. Osservare il comportamento nel suo contesto (quali sono gli antecedenti e le conseguenze immediate ad un comportamento?)
3. Annotare le strategie di intervento più efficaci.

Si consiglia di utilizzare la scheda per un solo comportamento-problema per volta, annotandone le diverse manifestazioni in relazione al contesto e alle conseguenze.

SCHEDA DI RILEVAZIONE COMPORTAMENTO PROBLEMA

DATA _____

ELENCO GREZZO SINGOLO INSEGNANTE		ELENCO CONDIVISO GRUPPO DOCENTI	
COMPORTAMENTO dell'alunno	VISSUTO EMOTIVO dell'osservatore	COMPORTAMENTO dell'alunno	VISSUTO EMOTIVO degli osservatori

ANALISI FUNZIONALE:

EVENTI CONTESTUALI	ANTECEDENTE IMMEDIATO	COMPORTAMENTO PROBLEMA	CONSEGUENZA IMMEDIATA

COME INTERVENIRE?

QUALI INTERVENTI PROATTIVI SONO UTILI?	QUALI STRATEGIE VISIVE SUPPORTIVE SONO UTILI?	ALTRE INDICAZIONI

STRUMENTI PER ALUNNI STRANIERI

SCHEDA DESCRIZIONE CONOSCENZE LINGUISTICHE

Tutti gli ordini

Le schede di osservazione proposte sono estratte dal documento “Programmazione personalizzata stranieri” elaborate dal gruppo Interistituzionale per l'Educazione Interculturale e dal CTI di Belluno.

Sono state predisposte tre schede di descrizione della conoscenze suddivise per livello: iniziale, intermedio e progredito.

Ciascun insegnante potrà scegliere per l'osservazione la scheda con i descrittori più adatti.

SCHEDA DESCRIZIONE CONOSCENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO All. n. 1

Alunno	Classe
Lingua materna	Data della rilevazione

LIVELLO INIZIALE: comprensione di semplici messaggi situazionali e ricorrenti; produzione di tipo telegrafico; competenze morfologiche e lessicali ridotte.

si	no	Ascoltare	Note
		- risponde a saluti	
		- comprende ed esegue indicazioni di lavoro scolastico	
		- comprende semplici osservazioni di valutazione sul lavoro svolto (bravo, bene,...)	
		- comprende e risponde a inviti (vieni qui, andiamo,...)	
		- coglie e ricorda parole ed espressioni nuove	
		- comprende e riconosce frasi interrogative e affermative	

si	no	Parlare	Note
		- usa parole isolate e formule non analizzate	
		- comincia a porre domande per esprimere semplici bisogni	
		- è nella fase del silenzio	
		- riproduce semplici e brevi messaggi ricorrenti	

si	no	Leggere	Note
		- associa la parola all'immagine	
		- riconosce le lettere e le parole	
		- risponde a domande semplici sul testo	
		- comprende globalmente un breve testo	

si	no	Scrivere	Note
		- scrive parole conosciute su dettatura anche se in modo scorretto a livello ortografico	
		- copia dalla lavagna o dal quaderno del compagno	
		- scrive parole conosciute a memoria	
		- scrive brevi frasi	
		- trova la parola corrispondente al disegno o all'immagine	
		- trova la parola mancante o nascosta	
		- riordina brevi frasi	
		- introduce la negazione	

SCHEDA DESCRIZIONE CONOSCENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO All. n. 2

Alunno	Classe
Lingua materna	Data della rilevazione

LIVELLO INTERMEDIO: comprensione e produzione di frasi con soggetto e verbo; lessico ristretto a vocaboli familiari

si	no	Ascoltare e comprendere	Note
		- il linguaggio dei pari e le comunicazioni quotidiane degli insegnanti	
		- comincia a comprendere, se aiutato, i compiti relativamente ad alcune discipline	
si	no	Parlare	Note
		- indica e denomina oggetti, persone e luoghi	
		- inizia a produrre semplici frasi anche se scorrette a livello formale	
		- prende la parola quando è in situazioni comunicative informali con i compagni	
		- partecipa a semplici conversazioni in gruppo	
		- inizia ad usare il linguaggio riferito ad alcune discipline	
si	no	Leggere	Note
		- individua parole sconosciute	
		- associa le parole all'immagine	
		- sa usare il dizionario L1/L2	
		- legge e comprende testi semplici di tipo narrativo	
		- coglie le informazioni principali di un breve testo	
		- mette in sequenza cronologica frasi semplici riferite a un racconto scritto	
		- legge testi semplificati in relazione alle discipline e comprende tramite facilitazioni	
si	no	Scrivere	Note
		- risponde a domande aperte in modo semplice e ancora incompleto a livello morfosintattico	
		- scrive spontaneamente parole conosciute e frasi semplici relative a situazioni note	
si	no	Riconoscere e usare	Note
		- i nomi, gli articoli, i verbi e gli aggettivi	
		- i suoni doppi	

SCHEDA DESCRIZIONE CONOSCENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO All. n. 3

Alunno	Classe
Lingua materna	Data della rilevazione

LIVELLO PROGREDITO: competenza lessicale estesa; principali paradigmi morfologici; strutture linguistiche da consolidare

si	no	Ascoltare	Note
		- il racconto di un'esperienza	
		- descrizioni di oggetti, luoghi e persone	
		- testi narrativi letti dall'insegnante	
		- lezioni semplificate relative alle discipline	

si	no	Parlare	Note
		- utilizza la lingua nelle forme colloquiali richieste dalle situazioni della vita quotidiana	
		- usa il lessico e le strutture della lingua delle discipline scolastiche anche se con difficoltà morfosintattiche	
		- racconta fatti vissuti in prima persona e accaduti ad altri	
		- racconta la propria storia per farsi conoscere dagli altri	

si	no	Leggere	Note
		- comprende testi di generi diversi pur con qualche difficoltà	
		- affronta testi per lo studio con il supporto di facilitazioni	

si	no	Scrivere	Note
		- testi di vario genere in riferimento a discipline scolastiche semplificati a livello morfosintattico e testuale	

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE GENERALE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INTEGRATIVA 1

ITEM	Osservazione degli INSEGNANTI
Manifesta difficoltà di lettura	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di scrittura	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggie i compagni, ecc.)	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9

LEGENDA

2 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi* o *occasional*

0 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un “punto di forza” dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INTEGRATIVA 2

Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

ALUNNO: CLASSE: A.S.		
Sfera relazionale/ comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce	
	Dimostra opposizione ai richiami	
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni	
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni	
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare	
	Trasgredisce regole condivise	
	Ha reazioni violente con i compagni	
	Si isola dagli altri per lunghi periodi	
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo	
	Compie gesti di autolesionismo	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Non è collaborativo	
Sfera dello sviluppo	In molte attività mostra rilevante confusione mentale	
	Ha difficoltà di comprensione verbale	
	Non si esprime verbalmente	
	Parla in continuazione	
	Ha difficoltà fonologiche	
	Balbetta	
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate	
	Ha una rapida caduta dell'attenzione	
	Ha difficoltà di concentrazione	
	Ha difficoltà logiche	
	Ha difficoltà a memorizzare	
	Presenta ritardi nel linguaggio	
	Ha difficoltà di apprendimento	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria		
Ha difficoltà di coordinazione fine		
Sfera emozionale	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	
	Ha comportamenti bizzarri	

Sfera emozionale	Manifesta fissità nelle produzioni	
	Lamenta malesseri fisici	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
Sfera ambientale	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Presenta segni fisici di maltrattamento	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
	Famiglia problematica	
	Difficoltà socio-economiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
Apprendimento delle lingue straniere	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	